

commissioni feudali, dove ogni giudice era obbligato a dichiarare il proprio parere e difenderlo. La questione è gravissima; e non devo ricordare qui tutto quello che si è scritto pro e contro tale sistema. Ho letto con grande ammirazione, in vecchie sentenze feudali, il dibattito che si accendeva fra i giudici, il calore con cui sostenevano le loro opinioni; certo, grande e benefica doveva essere l'influenza che questa discussione esercitava nei gradi superiori della giurisdizione. Ma, ripeto, è questione grossissima che tocca il diritto giudiziario comune ed il sistema collegiale, e non la potrei pregiudicare.

L'onorevole Stoppato dice che il verbale rimarrà segreto. Appunto questa preoccupazione del segreto è l'indice più eloquente delle difficoltà della materia; ma d'altro lato, gli faccio osservare che, se questi voti individuali, dati dai componenti del collegio, debbono servire, secondo il suo concetto, come elementi per illuminare il giudizio sulla capacità dei magistrati, sarà un po' difficile mantenere questo segreto che sarà noto a troppe persone e finirà con diventare un po' quel tal segreto!...

Quindi, tengo in molto conto le cose che egli ha detto; ma francamente non posso prendere altro impegno che non sia quello di studiare; per quanto riguarda l'emendamento dell'onorevole Spirito, io gli dichiaro che a me sembra del tutto superfluo.

Il concetto mio è perfettamente uguale al suo, e le disposizioni regolamentari non potranno non rispondere a questo concetto.

Io, nel magistrato, innanzi tutto, voglio apprezzare le qualità di lui come magistrato.

Le altre qualità di scrittore di libri, o di giornali, o di riviste, sono molto accessorie, che vanno tenute pure in conto. *Cave ab homine unius libri*, e forse il magistrato italiano ha, se mai, il difetto di essere uomo di un solo libro. Ma, ciò nondimeno, resta vero che sono le qualità specifiche di magistrato che devono prevalere. Quando si dice concorso per merito, s'intende merito di magistrato.

In seguito, all'articolo 21, quando si parla delle qualità su cui il Consiglio deve essere informato, si accenna alla capacità e s'intende come magistrato. Non sarà la capacità nel tiro al piccione o in qualche altro sport!

In quanto alla dottrina, che alluderebbe ai titoli, almeno un'allusione, un *fumus* di dottrina lasciamolo; e quanto poi all'ope-

rosità, s'intende come magistrato e la condotta si intende pure come magistrato.

Vede dunque l'onorevole Spirito che il concetto suo è contenuto nell'articolo.

Quindi d'introdurre questa dichiarazione esplicita non ne sentirei il bisogno. Prendo però impegno che nel regolamento, quando si verrà ad accennare più analiticamente a questo elemento del merito, si dovrà sempre aver presente che prevalgano le qualità che sono specifiche nel magistrato.

SPIRITO BENIAMINO. Prendo atto delle dichiarazioni del ministro e ritiro l'aggiunta.

PRESIDENTE. Allora, se non vi sono altre osservazioni, pongo a partito l'articolo 21.

(È approvato).

Art. 22.

Il Consiglio superiore, esaminati i titoli presentati dal concorrente ed apprezzate le informazioni ricevute e quelle altre che crederà di assumere direttamente, darà il suo giudizio su tutti concorrenti e formerà una graduatoria pel numero dei posti messi a concorso.

Il concorrente, che non sia stato compreso nella graduatoria suddetta, può ripresentarsi ad altri due concorsi soltanto.

Per la nomina non conforme al parere del Consiglio superiore occorre una deliberazione del Consiglio dei ministri.

Su questo articolo 22 è iscritto l'onorevole Fera, il quale propone la soppressione dell'ultimo capoverso. Ma l'onorevole Fera non è presente; s'intende perciò che abbia ritirato la sua proposta.

Do facoltà di parlare all'onorevole Guaracino, che suppongo vorrà svolgere l'emendamento firmato insieme coll'onorevole Venditti, ed il suo sulla soppressione del secondo comma.

GUARRACINO. Per una parte aderisco a quanto ha detto l'onorevole Spirito sull'articolo 21 e sull'argomento parlerà anche l'onorevole Colosimo, il quale consentirà che nel suo emendamento si muti una parola per chiarire il suo concetto; per un'altra parte, poi, debbo dire poche parole sulla soppressione del secondo comma di questo articolo.

Fo notare che per il primo comma il Consiglio superiore darà il suo giudizio su tutti i concorrenti e formerà una graduatoria per il numero dei soli posti messi a concorso.